



Il Canada e la fame nel mondo

La FAO (Food and Agricultural Organization) tenne la sua prima conferenza nella città di Quebec il 16 ottobre 1945. La presiedeva il Ministro degli Esteri canadese, Lester B. Pearson, che in seguito divenne Primo Ministro. Compito della FAO era quello di elevare in tutto il mondo i livelli di nutrizione attraverso uno scambio di informazioni e di assistenza tecnica portato avanti con la collaborazione dei governi membri e la creazione di un piano alimentare per i paesi sottosviluppati. Nel suo messaggio alla FAO, in occasione del 36°

anniversario, il Primo Ministro canadese Pierre Elliott Trudeau ha detto che dal 1945 «i popoli e i governi che fanno parte della FAO, hanno fatto molti passi importanti in cerca di una soluzione per i problemi della sottonutrizione».

«Abbiamo istituito un sistema di allarme che ci informa sulla possibilità di carestie; abbiamo formato commissioni di studio per mettere ordine nella politica alimentare internazionale; abbiamo portato avanti in tutto il mondo progetti sul campo; abbiamo stanziato maggiori capitali per lo sviluppo agri-

colo; abbiamo concordato un piano internazionale con le Nazioni Unite; tutti sforzi che si sono rivelati estremamente utili e importanti. Tuttavia, nonostante un nostro sempre maggiore impegno, il divario tra la produzione mondiale di cibo e le esigenze elementari di sopravvivenza della crescente popolazione del mondo si è allargato. Sono di più, non meno, le persone che hanno fame. Sono di più, non meno, i bambini che soffrono di malnutrizione».

«Il problema fondamentale rimane il fallimento dei paesi in via di sviluppo a mantenere la produzione alimentare al passo con la domanda. Noi crediamo che il raggiungimento dell'autonomia alimentare dei paesi in via di sviluppo sia la soluzione auspicabile per debellare il terribile flagello della fame e della malnutrizione».

«Secondo noi, non è né fattibile né desiderabile che le necessità alimentari dei paesi in via di sviluppo siano soddisfatte unicamente

dall'importazione e dai piani assistenziali, in quanto sia l'una che gli altri possono in certi casi trasformarsi in un disincentivo dello sviluppo economico».

«Il Canada si è impegnato ad aiutare i paesi in via di sviluppo a raggiungere questa auspicata autonomia. Il governo canadese metterà l'alimentazione e l'agricoltura al primo posto nel nostro programma di sviluppo per gli anni '80. Il 45% di quanto viene riservato al programma assistenziale in Canada, una cifra che ammonta a 5 miliardi di dollari, verrà devolto all'alimentazione e all'agricoltura. Noi siamo convinti che l'aumento dei nostri investimenti e, speriamo, di quelli delle altre nazioni sviluppate, debba trovare un riscontro negli sforzi degli stessi paesi in via di sviluppo. È nostra opinione che l'ostacolo maggiore all'autonomia alimentare rimane l'assenza di strategie nazionali per l'agricoltura nei piani di sviluppo di alcuni paesi». ★

Il Canada è uno dei più grandi produttori agricoli e ha avuto un ruolo fondamentale nei programmi di assistenza ai paesi sotto-sviluppati. La politica canadese mira alla soluzione del problema della fame nel mondo tramite l'autosufficienza dei paesi in via di sviluppo: per questo scopo sono essenziali la pianificazione e l'applicazione delle tecniche più avanzate.

